Comune di Mentana

Città metropolitana di Roma Capitale

RASSEGNA STAMPA

a cura di

Ufficio Stampa Comune di Mentana

7 febbraio 2017

TIBURNO
IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ DEL NORD-EST

IO RICORDO, MOSTRA ALLA GALLERIA BORGHESE

IL 10 FEBBRAIO

Evento organizzato dal movimento civico Mentana Nostra

Venerdì 10 febbraio verrà inaugurata la mostra fotografica "Io ricordo" dedicata alla tragedia delle foibe. Appuntamento alle ore 18,30, fino alle 20, alla Galleria Borghese. Il giorno dopo porte aperte dalle ore 10 alle ore 13. L'evento è organizzato dal movimento civico Mentana Nostra.

Salute

Privatizzazione delle farmacie Firmato il contratto di servizio

A giorni la risoluzione della vicenda che va avanti da 11 anni

La prima farmacia comunale è quella di Casali

di Fabio Orfei

Risolti in questi giorni gli ultimi problemi tecnici per la privatizzazione delle farmacie comunali. Si tratta di quella storica di Casali e quella che ancora non è stata aperta a distanza di più di dieci anni nella zona nuova di via Moscatelli. Colpa delle solite lungaggini burocratiche e di differenti visioni degli amministratori comunali che si sono succeduti in questi anni. Basti ricordare che nel 2004 fu il commissario straordinario Achille Togna a "incassare" dalla Regione Lazio il diritto ad aprire la seconda farmacia comunale, cosa che evidentemente non è mai stata ritenuta una priorità per chi è venuto prima e dopo di lui.

Partendo dalla fine, lo scorso venerdì 3 febbraio, il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso della farmacista Elsa Iampiconi sul bando di gara del comune di Mentana, per ricercare il partner privato in grado di gestire le farmacie. Un ricorso presentato contro l'ente, ma anche contro la Cardamone Group srl che ha poi partecipato – l'unica società – e vinto quel bando alla seconda pubblicazione, dopo una prima andata deserta. I giudici del Consiglio di Stato hanno ribadito quando deciso un anno fa dal Tar del Lazio, condannato la ricorrente anche al pagamento delle spese legali per 2 mila euro.

In particolare viene sottolineato che «è da escludere, in assenza di espresse e specifiche previsioni di legge, che un singolo cittadino possa chiedere l'annullamento di atti lesivi di interessi diffusi».

La Cardamone group ha vinto il bando delle farmacie

Inoltre viene bocciata anche l'incongruità del prezzo a base d'asta. Infatti i giudici del Consiglio di Stato scrivono che: «l'indicazione della somma ribassata era già contenuta nella delibera consiliare del 2014, sulla scorta delle indicazioni provenienti dal consulente D'Avenia, e in ogni caso, sono del tutto condivisibili le argomentazioni del primo giudice in ordine all'insindacabilità di una decisione tipicamente inquadrabile nell'esercizio di una discrezionalità tecnica».

Durante questa settimana è prevista anche la risoluzione della vicenda legata al personale. Infatti dopo la notizia della privatizzazione della farmacia comunale, i dipendenti avevano chiesto rassicurazioni sul futuro. In particolare sulla possibilità che il loro contratto fosse in qualche modo anche pubblico e che comunque non ci siano sorprese qualora la nuova società vendesse in futuro le farmacie a terze parti o addirittura andasse fallita.

Il problema è stato risolto con un accordo sindacale, introducendo delle norme di salvaguardia. In particolare per quel che riguarda i farmacisti, perché il commesso dovrebbe rimanere in carico al comune di Mentana.

Subito dopo verrà stipulato il contratto di servizio con la Cardamone. Nessuna retromarcia dunque dalla nuova amministrazione Benedetti, anche perché diversamente si sarebbe andati incontro a un probabile ricorso con richiesta di risarcimento dei danni.

Sono passati 11 anni da quando il comune ha deciso di aprire la seconda farmacia comunale. Dopo il primo bando andato deserto a dicembre 2014, l'amministrazione Lodi aveva deciso di riprovarci e pubblicare un nuovo bando per trovare un partner privato per costituire una società mista per la gestione. Va detto che al momento non c'è un'indicazione precisa su quale sarà la sede della nuova farmacia, anche se il quadrante individuato è quello di via Moscatelli andando fuori Mentana e una delle ipotesi circolate è quella di sfruttare il locale comunale ex Gerit fronte Conad, attaccato a diversi studi medici. Dopo la delibera di giunta del 18 novembre 2015, è stato pubblicato nuovamente il bando che si è aggiudicato la Cardamone Group srl. Si tratta della società che gestisce anche il servizio mensa.

La decisione della privatizzazione ha suscitato comunque molte polemiche negli anni, sia da parte di chi vorrebbe mantenere pubbliche le due attività pensando che così possano offrire un servizio migliore, sia da parte di chi pensa che le stime effettuate siano troppe basse e inoltre i tempi di crisi porterebbero a svenderle.

La delibera portata avanti dal sindaco Lodi prevede che il privato che ora avrà il 51% della società, si impegnerà a versare nelle casse del comune 350mila euro in tre anni, che acquisti per la seconda farmacia arredi nuovi farmaci per un valore di circa 80 mila euro. Inoltre il privato pagherà l'affitto al comune per la farmacia di Casali per un importo di 1.500 euro più iva.

LA NOVITA'

Aperto un canale su Youtube, presto le riprese dei consigli

Il Comune di Mentana sbarca su YouTube, dando di fatto il via ad una serie di novità in tema di informatizzazione e comunicazione digitale previste nelle prossime settimane.

L'Amministrazione comunale, su indicazione del Sindaco Marco Benedetti, ha infatti predisposto l'apertura del canale YouTube ufficiale della Città di Mentana. A coordinare materialmente il lavoro di ingresso nel più famoso portale di video del mondo il delegato all'Informatizzazione del Comune Giuseppe Arrabito.

"Un'operazione necessaria- ha spiegato Arrabito- soprattutto in un periodo "social" come questo, per pubblicare e diffondere sempre più i video maggiormente rappresentativi di Mentana, gli eventi, le celebrazioni, le feste e tutte le manifestazioni che rappresentano il cuore pulsante della vita cittadina di una città storica come la nostra. Inoltre, su questo nuovo canale YouTube, potranno essere visualizzati i video delle sedute dei Consigli comunali e le dirette del Sindaco".

"La motivazione di questo canale YouTube- ha detto il Sindaco Benedetti - nasce dall'esigenza di valorizzare la nostra città e le sue risorse, ma al contempo si vuole anche fornire uno strumento utile ai cittadini per seguire le attività dell'Amministrazione".

Il link del nuovo canale:
www.youtube.com/channel/UCRFJia0RQekwHj1A8urVAlw

l'iniziativa

Un momento del funerale dello scorso 30 gennaio

Una borsa di studio universitaria per ricordare Valentina

INIZIATIVA del Rettore Franco Anelli del Sacro Cuore, in memoria della giovane morta nell'Hotel Rigopiano

Valentina Cicioni

Il rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma Franco Anelli, ha annunciato nel corso dell'inaugurazione dell'anno accademico 2016/2017. la nascita di una borsa di studio triennale per aspiranti infermieri, dedicata alla memoria di Valentina Cicioni, una delle vittime della strage dell'Hotel Rigopiano che lavorava come infermiera al Policlinico Agostino Gemelli.

Si sono andate affievolendo piano piano le speranze di trovarla viva e giovedì 26 gennaio le ricerche sono finite, senza nessun disperso. Anche la 32enne di Casali era tra le vittime di quell'Hotel, dove hanno trovato la morte 29 persone. Tra gli 11 sopravvissuti, di cui 9 estratti vivi dalle macerie, c'era invece il marito Giampaolo Matrone. Lunedì 30 gennaio la comunità di Mentana e Monterotondo le hanno rivolto l'ultimo saluto durante il funerale celebrato presso la parrocchia San Nicola di Bari.

Giampaolo e Valentina si erano sposati e 5 anni fa avevano avuto una figlia. Dopo una parentesi a Monterotondo, da un anno e mezzo erano andati ad abitare a Mentana.

Dopo aver studiato all'Università La Sapienza, lavorava come infermiera nella sala operatoria del Policlinico Gemelli.

«Essere comunità significa partecipare tutti delle gioie e dei dolori di ciascuno – ha spiegato il rettore che le ha voluto dedicare la borsa di studio – Non posso dunque concludere questo discorso senza esprimere la profonda partecipazione dell'Ateneo alle sofferenze dei nostri fratelli flagellati dalle calamità che da tempo si stanno abbattendo sulle regioni dell'Italia centrale. Anche la nostra famiglia universitaria è stata duramente colpita: la dottoressa in scienze infermieristiche e strumentista di sala operatoria Valentina Cicioni è tra le vittime della slavina che ha travolto l'Hotel Rigopiano. La ricordiamo commossi, e in sua memoria sarà istituita una borsa di studio triennale per uno studente iscritto al corso di laurea in Infermieristica».

il 2 febbraio

Il sindaco Benedetti ringrazia il vescovo in visita pastorale

Nella mattinata di giovedì 2 febbraio si è svolta la visita pastorale del Vescovo della Diocesi Sabina- Poggio Mirteto Ernesto Mandara nel Comune di Mentana. Il Vescovo ha voluto portare il suo saluto a tutta l'Amministrazione, ai dirigenti ed agli impiegati comunali in un incontro tenutosi nella sala conferenze del Museo Garibaldino. Ad accompagnare il vescovo il parroco di Casali Don Rocco e quello di Mentana centro don Domenico Luciani. Gli onori di casa sono invece spettati al Sindaco Marco Benedetti ed al Presidente del Consiglio comunale Leandro Brunacci.

Il Sindaco Benedetti ha voluto ringraziare pubblicamente il Vescovo per aver presieduto, lunedì scorso, la messa funebre di Valentina Cicioni, 32 mentanese tristemente scomparsa nella tragedia di Rigopiano. Nel corso dell'incontro è stato inoltre ribadito il costante impegno dell'Amministrazione comunale nell'ambito del sociale, testimoniato dagli stanziamenti che ci saranno nel prossimo Bilancio di previsione.

Raccolta differenziata, assunzioni e ritardi Interrogazione del consigliere Petrocchi

La raccolta porta a porta dei rifiuti differenziati è partita nelle scorse settimane, ma secondo molti cittadini ci sono ancora diverse cose migliorabili. Il consigliere comunale Francesco Petrocchi, della lista "Impegno per Mentana" ha presentato nei giorni scorsi un'interrogazione sul servizio di raccolta e rifiuti e il centro di raccolta comunale.

«Dal primo giugno 2016 è subentrata nella gestione della raccolta dei rifiuti urbani la nuova società appaltatrice – scrive Petrocchi – L'avvio della raccolta differenziata, contrariamente alle previsioni contrattuali, è stata avviata con notevole ritardo, nel mese di novembre. In questa prima fase si sono registrati e si registrano ancora diversi disservizi e violazioni contrattuali, sanzionabili come da contratto da parte del Comune, irrogando multe alla società appaltatrice. In particolare, non sono stati forniti i 5 mastelli divisi per tipologia alle famiglie ma solo 3 di essi contrariamente a quanto prescrive il capitolato d'appalto; le raccolte previste settimanalmente non avvengono con regolarità; la raccolta dell'umido per le attività commerciali avviene solo 3 volte a settimana mentre il capitolato obbliga la società a 6 raccolte settimanali. Il numero verde non dà spesso alcuna risposta ai tentativi di segnalazione da parte dei cittadini. Non esiste un front office per gli utenti del nostro comune. Tutto ciò provoca un malfunzionamento del servizio con rifiuti sparsi per le strade a causa degli animali e del vento, lasciando alcune vie in condizioni indecorose».

Petrocchi ricorda che per questi aspetti sarebbero previste delle multe e chiede anche di sapere i pagamenti effettuati finora, visto che il servizio è partito in ritardo. Infine si chiedono spiegazioni sul tipo di contratto è stato applicato ai nuovi lavoratori della ditta appaltatrice.

«Il comune è tenuto per legge alla verifica delle condizioni di lavoro dei dipendenti della società appaltatrice ed è solidalmente responsabile per la violazione di norme a tutela dei lavoratori – aggiunge Petrocchi nell'interrogazione - Da quanto consta i nuovi assunti sono stati inquadrati con contratti di collaborazione e non in base alle norme e garanzie del contratto collettivo nazionale».

MAGAZINE DENTRO
LA VOCE DEL NORD EST ROMANO

Mentana, Petrocchi: la differenziata fa acqua, disservizi e problemi anche nei contratti ai lavoratori

Il servizio di raccolta differenziata porta a porta è al centro di un'interrogazione del consigliere comunale Francesco Petrocchi di "Impegno per Mentana" che accende i riflettori sullo svolgimento del servizio. In sostanza le richieste del consigliere comunale vertono sulla verifica dei pagamenti alla Cooplat/Paoletti e per quanto concerne il conferimento in discarica nel periodo luglio-novembre, quando ancora non era attiva la raccolta differenziata porta a porta; un resoconto sui disservizi segnalati al Comune; se sia stato nominato il Dec (Direttore esecuzione contratto) e se il Comune sia a conoscenza delle nuove assunzioni.

Gestione del servizio. Uno dei primi interrogativi posti dal consigliere comunale è sull'effettiva partenza della raccolta differenziata, prevista inizialmente per il mese di giugno ma slittata a novembre. "Non sono stati forniti i cinque mastelli divisi per tipologia alle famiglie – sostiene Petrocchi – ma solo tre di essi contrariamente a quanto prescrive il capitolato d'appalto. Le raccolte previste settimanalmente non avvengono con regolarità. La raccolta dell'umido per le attività commerciali avviene solo tre volte alla settimana, mentre il capitolato obbliga la società a sei raccolte settimanali". Le altre criticità, a detta del consigliere, sono il malfunzionamento del numero verde e il fatto che non esista un servizio di fronte office. "L'articolo 26 del capitolato – continua – prevede 50 euro al giorno di penalità per la mancata pulizia, 200 euro per la mancata apertura del front office e 50 euro per il mancato prelievo del singolo contenitore".

Contratto dei lavoratori. Il consigliere comunale solleva, inoltre, altre perplessità sul contratto con cui sono stati assunti i nuovi dipendenti della Cooplat/Paoletti. Secondo Petrocchi le nuove assunzioni sono avvenute con contratti di collaborazione senza rispettare il contratto collettivo nazionale di categoria. "Il comune è tenuto per legge alla verifica delle condizioni di lavoro dei dipendenti della società appaltatrice ed è solidalmente responsabile per la violazione di norme a tutela dei lavoratori".
Vincenzo Perrone

CasilinaNEWS
Le notizie dalle province di Roma e Frosinone

Mentana, “Racchette in classe” all’Istituto Città dei bambini

Si chiama “Racchette in classe” ed è un progetto nato dalla collaborazione tra la Federazione Italiana Tennis e le scuole italiane; da domani questo progetto arriverà anche a Mentana.

Dal 7 febbraio infatti i maestri della scuola di tennis dello “*Sporting Life*” entreranno nell’Istituto Comprensivo “*Città dei bambini*” di Mentana per effettuare 10 lezioni (6 a scuola e 4 al circolo Sporting Life).

Alla fine del corso ci sarà un torneo tra i bambini delle varie scuole che hanno partecipato all’iniziativa ed i vincitori potranno assistere alle fasi finali degli Internazionali d’Italia di tennis al Foro Italico.

I maestri Massimiliano Santucci, Carlo Santilli e Roberta Chiarelli avvicineranno i bambini mentanesi ad uno sport erroneamente ritenuto elitario, in realtà molto importante per il loro sviluppo psicomotorio. A favorire l’incontro tra la realtà del tennis e l’IC mentanese è stata l’**Assessore alla Pubblica Istruzione di Mentana Barbara Bravi**.

Il Sole 24 ORE

Comuni, sui bonus edilizia scolastica richieste da oggi fino al 20 febbraio

Gli enti locali avranno tempo da oggi fino al 20 febbraio per richiedere la propria quota dei 300 milioni di spazi finanziari per investimenti liberati dall' ultima legge di bilancio (commi 485-489 della legge 232/2016) in relazione agli interventi di edilizia scolastica.
Termini e modalità della richiesta sono stati diffusi dalla struttura di missione di Palazzo Chigi dedicata al tema, che nella distribuzione dei «bonus» (si tratta di spazi finanziari, cioè della possibilità per gli enti locali di utilizzare risorse che hanno a disposizione senza calcolarle nel pareggio di bilancio) dovrà seguire la gerarchia degli interventi scritta nella manovra. Per garantire che i bonus si traducano in fretta in realizzazioni pratiche, il primo posto va al completamento di interventi già avviati grazie allo sblocca-scuole del 2016; seguono interventi nuovi ma già dotati di progetto esecutivo (nuove costruzioni o altri interventi) e infine le altre tipologie di opere.
La distribuzione degli spazi sarà comunicata entro il 5 marzo.

Per raccogliere i frutti dell' alternanza scuola- lavoro occorre tempo

Egregio Fabi, i dati sulla disoccupazione giovanile ripropongono drammaticamente l' esigenza di fare tutto il possibile per invertire l' attuale tendenza negativa. Molto spesso si criticano le imprese per non avere il coraggio di investire direttamente sui giovani, di non proporre loro percorsi di apprendimento e conoscenza realmente utili a far apprezzare le reali opportunità professionali esistenti nel mondo della ricerca e della scienza. Non a ca so cito questi due settori in quanto centrali per il futuro professionale di molti nostri giovani.
Alle imprese si è sempre chiesto di aprire le porte ai giovani per effettuare utilissimi stage di apprendimento e di formazione.
Ritiene sufficienti le attuali forme di alternanza scuola-lavoro, forme che pur rinnovate con l' ultima riforma, appaiono ancora limitate nella sperimentazione e deludenti nei risultati? Non sarebbe utile studiare anche altre opportunità, percorsi alternativi, in questa difficile battaglia per rilanciare tra i nostri giovani l' interesse e la conoscenza per il sistema dell' innovazione e della ricerca?
Antonello Negro Milano Caro Negro, è certamente prematuro dare un giudizio sull' efficacia dei rinnovati percorsi scuola-lavoro entrati in vigore da poco più di un anno e che vanno quindi considerati ancora in fase complessivamente sperimentale. Tuttavia già in questo primo anno oltre il 90% delle scuole statali e paritarie ha avviato progetti di alternanza: un dato più che raddoppiato rispetto al periodo precedente. Le cosiddette "strutture ospitanti" (non solo imprese, ma anche pubblica amministrazione e non profit) hanno visto in prima fila la Lombardia (22%) e il Veneto (14%) mentre nel Mezzogiorno le scuole hanno fatto molta fatica a trovare collegamenti con il mondo del lavoro.Ma ci sono moltissime iniziative che, in modi anche diversi, stanno cercando di rendere sempre più stretto l' intreccio tra il momento educativo e quello lavorativo. Si può citare l' evento di orientamento allo studio realizzato a metà novembre dalle piccole e medie imprese che nel "Pmi Day 2016" hanno aperto le porte delle fabbriche e degli uffici a migliaia di studenti delle terze classi delle scuole superiori. Così come non mancano le iniziative di singole imprese. Per esempio in Piemonte DiaSorin, il gruppo italiano della diagnostica in vitro con sede a Saluggia (Vc), ha lanciato il progetto "Mad for science" che premierà i licei scientifici che presenteranno i migliori progetti di sperimentazione scientifica in laboratorio; il premio consisterà nel dotare i laboratori degli strumenti tecnologici e dei materiali necessari agli esperimenti. Un altro esempio è quello degli istituti tecnici e professionali che partecipano al progetto "Traineeship", promosso da Federmeccanica e ministero dell' Istruzione, proprio per favorire una l' alternanza scuola-lavoro: uno degli ultimi accordi è stato formalizzato nei giorni scorsi a Lodi tra l' Istituto tecnico Volta e l' azienda di software Zucchetti e si concretizzerà in 400 ore di formazione nell' arco di tre anni per gli studenti delle terze classi. Di esempi se ne potrebbero, fortunatamente, fare moltissimi altri in tutte le regioni italiane. Ci vorrà del tempo per vedere i risultati concreti. Ma è un segnale positivo il crescente, e ricambiato, interesse delle imprese verso un mondo giovanile che è un grande patrimonio proprio in termini di capacità di innovazione e di creatività.

CORRIERE DELLA SERA

La «differenziata» cresciuta del 39%

La carta si butta nel bidone a sinistra, il vetro in quella più al centro, la plastica accanto.
L' umido? In un altro contenitore ancora. Gesti semplici e quotidiani con cui gli italiani hanno imparato a convivere separando bene gli avanzi di pranzi e cene dai giornali letti.
Eppure sino a vent' anni fa non era affatto la normalità: meno del nove per cento dei 21,3 milioni di tonnellate di rifiuti urbani prodotti veniva poi riciclato.
Tutto è iniziato a cambiare, nel febbraio del 1997, grazie al cosiddetto «decreto Ronchi» che ha modificato i «costumi» sui rifiuti. Oggi a Roma, alla Camera dei deputati, la Fondazione per lo sviluppo sostenibile presenterà un bilancio sulla gestione dei rifiuti e del riciclo che il Corriere ha potuto analizzare in anticipo.
Nel 2015, la raccolta differenziata è arrivata mediamente al 47,6 per cento e il riciclo/recupero di materia dei rifiuti speciali è aumentato da 13 a 83,4 milioni di tonnellate. Tutto ciò nonostante i rifiuti urbani prodotti siano aumentati di quasi tre milioni di tonnellate.
Mentre quelli smaltiti in discarica sono scesi al 26 per cento.
Insomma, qualcosa è cambiato, in positivo, nella sensibilità verso l' ambiente.
Non a caso, secondo un' indagine di Ipsos, promossa dal Consorzio nazionale imballaggi (Conai), il 93 per cento degli italiani considera la differenziata un' utile necessità e il 91 per cento la mette al primo posto tra i comportamenti anti spreco e tra le buone abitudini ambientali. Il 32 per cento poi è convinto che non rappresenti un problema ma una risorsa.
Il 58 per cento è più attento al riciclo dei materiali anche se il 68 per cento non nasconde la fatica di gestire una quantità sempre più crescente di rifiuti.
«Con la riforma - ricorda l' ispiratore Edo Ronchi - si assegnò una netta priorità al riciclo sul prevalente smaltimento in discarica e sulle proposte che davano priorità all' incenerimento di massa».
Allo stesso tempo è decollata l' industria verde del riciclo che vede i rifiuti come risorsa.
Le imprese sono circa 6 mila, con 155 mila addetti e un fatturato di circa 50 miliardi di euro. «Quel sistema potrebbe consentire di raggiungere i nuovi e più impegnativi target europei di riciclo - continua Ronchi - a condizione che venga applicato in modo omogeneo in tutta Italia recuperando i ritardi che ancora persistono in alcune grandi città come Roma (38,1%) e in cinque regioni del Sud: Basilicata (30,9%), Puglia (30,1%), Molise (25,7), Calabria (25%), Sicilia (12,8%). Il recupero di questi ritardi sarà essenziale per raggiungere i nuovi obiettivi europei sul riciclo (60%) per il 2025».
Fra le regioni virtuose spiccano il Veneto (68,8%), il Trentino Alto Adige (67,4%) e il Friuli-Venezia Giulia (62,9). Invece, fra le città metropolitane guida Venezia (63,3%), seguita da Milano (56,1%) e Firenze (53,2). Fanalino di coda è, invece, Palermo (7,8%) con appena 36,4 chili per abitante riciclati ogni anno. I veneziani, per dire, sono a quota 352,8 chili.

Altre notizie

Servizi sociali: al via i finanziamenti ai Comuni

Prosegue il percorso di attuazione del SIA (Sostegno per l'inclusione attiva).

Prosegue il percorso di attuazione del SIA (Sostegno per l'inclusione attiva), anche in vista del decreto che a breve amplierà la platea dei beneficiari grazie alla maggiore disponibilità di risorse (oltre 1,5 miliardi di euro per il 2017) e in considerazione dell'auspicato passaggio verso l'universalità a cui mira il Reddito di inclusione.

Con il Decreto Direttoriale n. 11 del 31 gennaio 2017 sono infatti stati ammessi al finanziamento i primi progetti presentati dai Comuni, coordinati a livello di Ambiti territoriali, ai sensi dell'Avviso n. 3/2016. L'obiettivo delle risorse - quasi 500 milioni di euro stanziati dal PON Inclusione solo nel primo triennio - è rafforzare la capacità dei servizi sociali di accompagnare le famiglie operando in rete con le altri servizi del territorio (lavoro, salute, istruzione) e di attivare partnership con i soggetti privati, soprattutto no profit, attivi negli interventi di contrasto alla povertà.

Come per tutte le misure ispirate al principio di inclusione attiva - che prevedono l'obbligo di affiancare al beneficio economico un progetto di attivazione sociale e lavorativa - l'efficacia del SIA passa infatti dal rafforzamento dell'infrastruttura sociale chiamata a gestire tali interventi. La sfida è riuscire a mettere a punto una progettazione integrata che ponga al centro le persone più fragili e la complessità dei bisogni che esprimono. L'obiettivo è la piena inclusione nella comunità di coloro che oggi si trovano ai margini.

Sport - Il 10 febbraio a Caserta seminario Anci sull'impiantistica sportiva

"Sport in sinergia, il contributo di Anci, Credito Sportivo e Coni per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva sul territorio": è questo il titolo del **seminario** che si svolgerà il prossimo 10 febbraio a Caserta, a partire dalle ore 10 presso la Sala Conferenze del Belvedere di San Leucio.
Parteciperanno, tra gli altri, il sindaco di Caserta Carlo Marino, il presidente di Anci Campania Domenico Tuccillo e il vicepresidente Anci con delega allo Sport Roberto Pella.

Bianco: "Metà dei Comuni italiani ha già raggiunto obiettivi UE, ora politiche mirate"

"Anche i Comuni si sono messi in campo per raccogliere la sfida dell'economia circolare di 'trasformare i rifiuti in energia': 3549 amministrazioni hanno già superato l'obiettivo Ue del 50% di avvio a riciclo fissato per il 2020, e tra questi ben il 60% hanno raggiunto il tetto del 65% di raccolta differenziata". Lo afferma il sindaco di Catania e presidente del Consiglio nazionale dell'ANCI, Enzo Bianco, intervenendo alla Camera nel corso del convegno "La riforma dei rifiuti – A 20 anni dal dlgs 22/97".
"La proposta della Commissione europea per una nuova direttiva rifiuti – spiega Bianco - pone ambiziosi target per il riciclo. Siamo di fronte ad una nuova sfida, quella dell'economia circolare, alla quale non vogliamo né possiamo sottrarci. Non solo perché le misure previste dalla revisione normativa potranno creare più di 180.000 posti di lavoro diretti nell'Ue entro il 2030, che verranno ad aggiungersi ai 400.000 che, secondo le stime, risulteranno dall'attuazione della legislazione sui rifiuti in vigore. Questa sfida è fondamentale anche – aggiunge Bianco – per rafforzare l'integrazione tra gestione dei rifiuti e processi industriali di produzione, di distribuzione e di

consumo. La normativa sui rifiuti, con il suo sistema di obiettivi e con il rafforzamento degli schemi di responsabilità estesa dei produttori (il più efficace strumento di sviluppo del riciclo messo in campo dall'Unione europea), diventa così strumentale all'attivazione e al potenziamento della green economy. In primo luogo attraverso la creazione di nuove filiere di recupero industriale dei materiali".

In questo frangente "i Comuni, ancora una volta, hanno raccolto la sfida che è stata lanciata dall'Unione europea e stanno giocando un ruolo di primissimo piano nell'attuazione dell'economia circolare. Le amministrazioni hanno messo in campo e sviluppato al loro interno un'industria del riciclo efficiente, che ha trasformato i rifiuti in una reale opportunità di sviluppo per i territori. Gli investimenti comunali nel settore dei rifiuti – aggiunge Bianco - sono molto consistenti, nell'ordine di oltre un miliardo di euro secondo gli ultimi dati disponibili. Pur dovendo rilevare scenari diversi tra il Nord e il Sud del Paese – continua Banco – registriamo dunque con favore segnali incoraggianti, con esperienze virtuose di Comuni anche nelle Regioni in ritardo del Sud".

Per colmare definitivamente questo gap e soddisfare appieno gli obiettivi Ue "occorrono politiche diverse dove ognuno faccia la sua parte e quindi, infrastrutturazione a livello regionale, corretta pianificazione e una buona progettazione dei sistemi di raccolta in tempi rapidi. I Comuni tutti – conclude Bianco - sono pronti a continuare a svolgere il proprio ruolo, consapevoli che solo una efficace ed efficiente gestione dei rifiuti urbani consentirà una crescita economica sostenibile"

INVITO INAUGURAZIONE MOSTRA:

A.E.I.O.U. [8]

DA KLIMT A HAUSNER A WURM – L'ARTE AUSTRIACA NELLA COLLEZIONE WÜRTH [9]

SABATO 11 FEBBRAIO 2017, ORE 11.00

L'arte austriaca occupa una posizione privilegiata all'interno della Collezione Würth.

Se si considerano i diversi lavori confluiti nella collezione, è ad oggi la raccolta più vasta di opere di artisti austriaci al di fuori dell'Austria, custodita da una collezione privata e consente di ripercorrerne lo sviluppo e le vicende dalla fine del XIX secolo ai giorni nostri.

In mostra circa 50 opere tra dipinti, opere grafiche e sculture di più di trenta artisti, iniziando da Gustav Klimt, Oskar Kokoschka e Rudolf Ribarz, passando per l'ampia produzione artistica austriaca del XX secolo, quale ad esempio l'azionismo viennnese, per arrivare ad esponenti dell'arte contemporanea come Erwin Wurm, Markus Redl, Sigfried Anzinger e Markus Hofer.

ARTISTI IN MOSTRA

Robin Christian Andersen - Siegfried Anzinger - Herbert Boeckl - Arik Brauer - Gunter Damisch - Carl Fahringer - Joseph Floch - Hans Fronius - Alfred Haberpointner - Rudolf Hausner - Xenia Hausner - Rudolf Hradil - Alfred Hridlicka - Markus Hofer - Rudolf Hoflehner - Friedensreich Hundertwasser - Gustav Klimt - Oskar Kokoschka - Karl Korab - Hermann Nitsch - Arnulf Rainer - Rudolf Ribarz - Peter Pongratz - Markus Redl - Günter Silwa Sedlak - Walter Schmögner - Thomas Stimm - Wilhelm Thöny - Hans Staudacher - Alfons Walde - Fritz Wotruba - Erwin Wurm - Otto Zitko